

2019

gruppo astea
multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio consolidato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scalmati Massimo	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Galassi Marco	<i>Consigliere</i>
Gemma Marco	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>
Reversi Angela	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Canalini Corrado	<i>Presidente</i>
Brizi Barbara	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXII
• Bilancio esercizio 2019	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 43
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 45
• Relazione della società di revisione	Pag. 48

Gruppo Astea

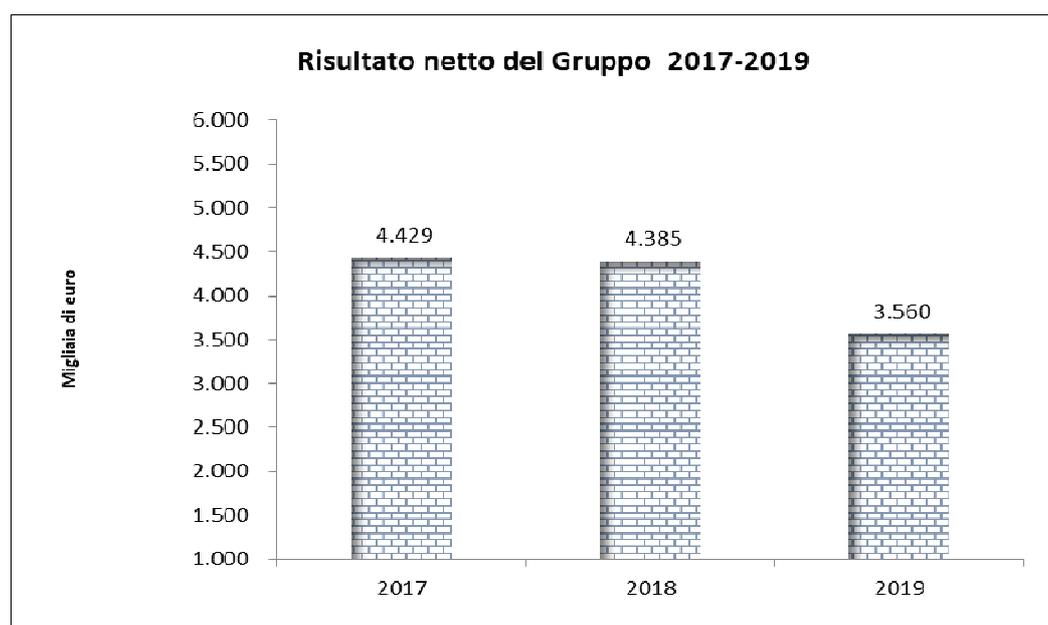
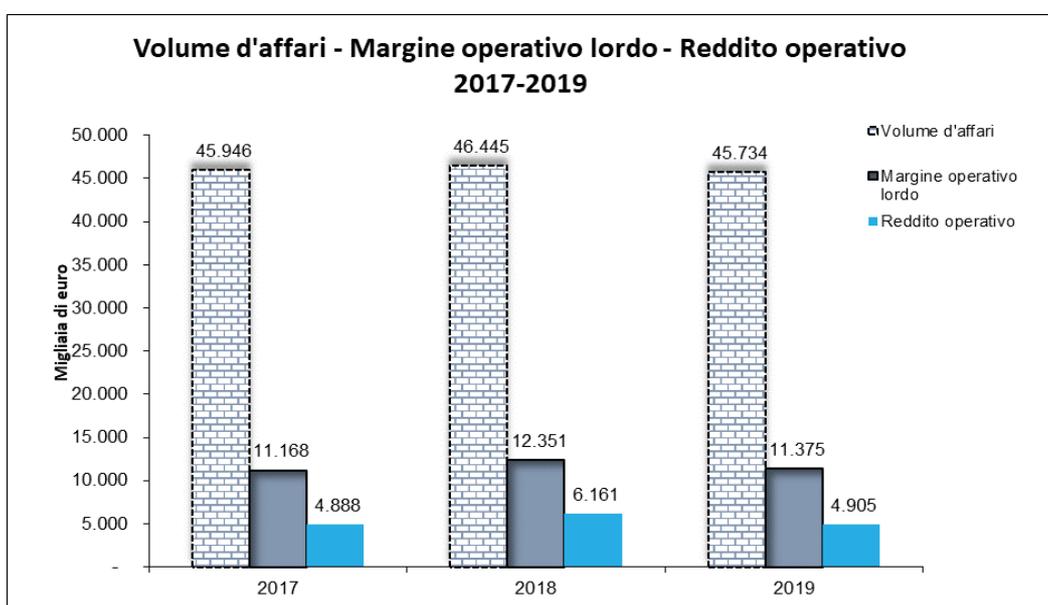
Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Astea pari a **Euro 3.560.327,00**.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 48.679.461, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 11.375.306, pari al 24,87% del fatturato, mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 4.904.869.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il triennio 2017-2019:



Andamento della gestione

Il Gruppo Astea è una multi utility a prevalente capitale pubblico locale che opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo Astea comprende i bilanci di Astea spa, società capogruppo, e delle controllate Nova Energia srl, Geosport srl, Distribuzione Elettrica Adriatica spa (in sigla Dea) ed En Ergon srl.

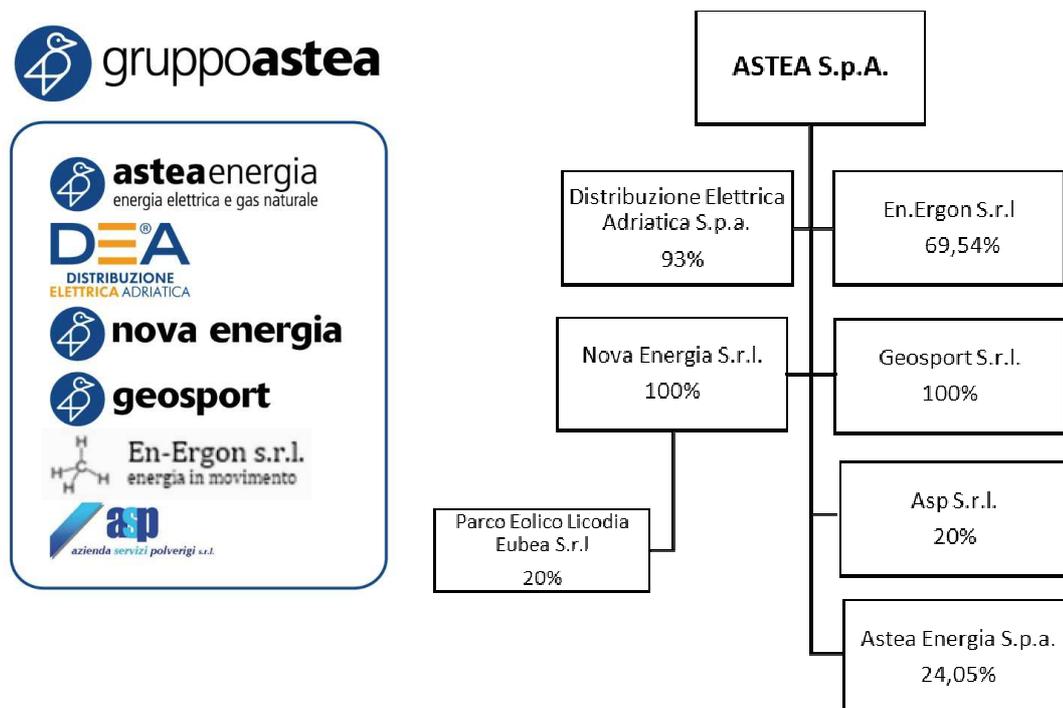
Nell'esercizio 2019 esce dal perimetro di consolidamento la società Astea Distribuzione Gas srl, dopo la chiusura delle operazioni di liquidazione avvenuta nel mese di dicembre 2019; la società, peraltro non operativa, era stata posta in liquidazione in data 29/4/2019.

Il presente bilancio consolidato comprende il consolidamento della società En Ergon la cui partecipazione di controllo veniva acquisita nel mese di dicembre 2018 e quindi, nello scorso esercizio si era proceduto al consolidamento del solo stato patrimoniale; ricordiamo inoltre che il consolidato 2018 includeva il consolidamento della partecipata Astea Servizi srl, per il solo conto economico, fino alla data di cessione delle quote avvenuta ad ottobre 2018.

Si riportano nella tabella che segue i dati principali riferiti alle società consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	100.000
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248
En Ergon srl	Ostra	2.182.631	69,54%	2.142.631

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* del Gruppo Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Andamento dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2019 la capogruppo Astea spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto durante lo scorso esercizio alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	57.748	57.529
Volumi distribuiti	mc	7.523.489	7.563.779
Fatturato	Euro	17.861.147	16.970.889

I volumi di acqua distribuiti nel 2019 ammontano a mc 7.523.489 (-0,5% rispetto al 2018) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 17.861.147. I clienti serviti nell'esercizio 2019 risultano pari a 57.748 (+0,4% rispetto al 2018), mentre sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.763.827 contro Euro 4.758.852 dell'esercizio 2018.

I consumi mostrano un andamento stabile rispetto al precedente esercizio ed il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/Idr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d'ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l'applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell'attesa di disporre di un'anagrafica d'utenza completa. Nel provvedimento veniva altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del *“chi inquina paga”*.

Sulla nuova articolazione tariffaria incide anche il nuovo bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/Idr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito non ha ancora visto il suo compimento; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed ha fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato

una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

In data 27/12/2019 con delibera Arera 580/2019/R/idr, è stato emanato il nuovo MTI-3, che definisce la metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023; il metodo ricalca per la maggior parte delle componenti tariffarie, l'impostazione adottata in precedenza, introducendo tuttavia alcuni elementi di novità quali: la valutazione dell'efficienza e rideterminazione dei costi operativi, la sostenibilità e la resilienza per il climate change, il superamento del water service divide, i criteri di verifica della spesa per investimenti, i nuovi meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, il controllo sui livelli raggiunti e le modalità di copertura dei premi.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti dalla capogruppo Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente

sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni sul Mise per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	28.783	28.785
Volumi distribuiti	mc	49.232.343	49.979.900
Fatturato	Euro	3.866.734	3.820.398

I volumi distribuiti nel 2019 subiscono una flessione dell'1,5%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una stagione termica invernale non favorevole. Il fatturato della linea risulta piuttosto stabile, in quanto il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a circa Euro 635.432 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2019 posti a confronto con quelli del 2018:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	1.261	1.272
Energia elettricacentrale idroelettrica	Mwh	2.272	2.118

Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	5.932	6.148
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	19.303	20.476
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	454	414
Fatturato	Euro	2.027.780	2.227.033

I dati relativi alla produzione di idroelettrico e fotovoltaico sono leggermente in rialzo rispetto all'anno precedente. I dati di produzione della cogenerazione mostrano invece una flessione, proprio a seguito di una stagione climatica calda, con maggiori valori di irraggiamento che hanno determinato un incremento nella produzione di fotovoltaico e un minor consumo di energia termica da parte dei clienti del teleriscaldamento e di conseguenza una minore produzione di energia elettrica da cogenerazione.

Il fatturato si riduce anche a seguito della minore valorizzazione dei certificati bianchi nell'esercizio 2019 la cui quotazione è scesa di oltre il 70% rispetto al precedente esercizio.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 401.694 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2019 ha rappresentato il nono anno di attività ed ha consentito la produzione di 34.617 Mwh.

Nel corso dell'esercizio 2019 la capogruppo Astea ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Nova Energia attraverso una rinuncia parziale dei crediti esistenti, per un importo di Euro 389.887. Nova Energia, la quale detiene una partecipazione del 20% nella società Parco Eolico Licodia Eubea, ha infatti svalutato nel 2019 il valore della partecipazione detenuta, in quanto sono stati aggiornati gli scenari e riviste le produzioni prospettiche del parco, le stime sulla ventosità, i prezzi di vendita dell'energia elettrica, i costi di produzione ed i tassi di attualizzazione; conseguentemente la controllata Nova Energia ha registrato una perdita durevole di valore e si presume che allo stato attuale siano ridotte le possibilità di ottemperare completamente ai propri impegni assunti verso la controllante Astea.

Astea spa, al fine di patrimonializzare la controllata, ha quindi rinunciato a parte dei propri crediti in essere nei confronti di Nova Energia consentendo a quest'ultima di tramutare il debito in posta patrimoniale costituendo una riserva di patrimonio netto.

Si evidenzia che l'operazione sopra descritta è stata rilevata sui bilanci delle singole società mentre, a seguito delle elisioni tra i saldi infragruppo, ha un effetto neutro sul bilancio consolidato del Gruppo.

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo Astea, attraverso la controllata Dea, gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone e Santa Maria Nuova (AN).

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea Distribuzione Energia Elettrica		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	32.583	32.576
Volumi distribuiti	Kwh	299.054.248	299.185.199
Fatturato	Euro	12.100.959	12.010.643

L'esercizio 2019 chiude con un risultato economico positivo pari a Euro 1.343.775 con una riduzione del 27,32% rispetto all'esercizio 2018.

L'Ebitda dell'esercizio 2019 si attesta ad Euro 4.177.563 contro Euro 4.771.425 dell'esercizio precedente, mostrando una flessione del 12,45%, con un'incidenza sui ricavi (considerando le voci A1 e A5) del 33,50%. Il Reddito operativo passa da Euro 2.785.302 del 2018 ad Euro del 2.080.642 del 2019, rappresentando il 16,68% dei ricavi del periodo.

L'esercizio 2018, come noto, comprendeva componenti positivi di reddito di competenza di precedenti esercizi, riferite ai conguagli tariffari 2016-2017, per un importo molto consistente pari a Euro 1.197.759; nell'esercizio 2019 le componenti positive di reddito di competenza di precedenti esercizi ammontano ad Euro 431.728.

Pertanto il margine operativo lordo ottenuto nell'esercizio, depurato delle poste non ricorrenti, seppur tipiche del business, conferma il percorso di crescita che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad Euro 2.313.423; si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, e di lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Recanati, Montelupone e Santa Maria Nuova.

Si presenta di seguito un cenno in merito al quadro normativo tariffario di riferimento per la controllata Dea.

Con l'entrata in vigore della legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge Concorrenza 2017), l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (di seguito Arera) ha determinato le modalità operative relative all'applicazione del regime parametrico per le sole imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo ed ha previsto l'ammissione al regime puntuale per le imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo e fino a 100.000.

DEA si trova fra le imprese ammesse al regime puntuale.

L'Arera ha adottato, nel corso del 2018, le delibere 237/218/R/eel, 497/2018/R/eel, 547/2018/R/eel definendo dapprima i criteri di riconoscimento dei costi per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo e poi determinando le tariffe di riferimento definitive per le stesse imprese, per gli anni 2016 e 2017.

In data 11/06/2019 Arera ha pubblicato la delibera 232/2019/R/eel determinando per le imprese distributrici che servono almeno 25.000 e fino a 100.000 punti di prelievo, i valori delle tariffe di riferimento definitive, per l'anno 2018, per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di cui al comma 8.1, del TIT, e per il servizio di misura dell'energia elettrica in bassa tensione, di cui al comma 37.2 del TIME.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla capogruppo Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house. Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del

ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Gli effetti del provvedimento assumeranno efficacia, a valere dall'annualità tariffaria 2020, a valle della procedura di approvazione prevista nel provvedimento stesso.

Grazie a questo cambiamento, simile a quello introdotto per il servizio idrico, si mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2019	anno 2018
% raccolta differenziata	n.ro	77,49%	75,60%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,545	0,548
Fatturato	Euro	8.551.700	8.547.212

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La tutela delle risorse ambientali si conferma anche per il 2019 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, che per l'esercizio 2019 evidenzia un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il 77,49% nel Comune di Osimo.

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2019 si attesta ad Euro 8.551.700 e si mantiene stabile rispetto al 2018, perdurando le condizioni di crisi del mercato di riciclo della carta in cui il surplus di materiale sta diventando tale che molte tipologie di carta da macero non trovano più una negoziazione o la trovano a valori residuali mentre la quotazione del cartone, da gennaio ad ottobre 2019, è scesa del 75%, arrivando a minimi storici.

Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon srl, società che si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN).

La società nel corso del 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, la cui capacità complessiva a regime sarà pari a 32.500 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente della provincia di Ancona, nella quale Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

Pertanto l'impianto di En Ergon svolgerà una funzione determinante nella filiera dei rifiuti in una situazione di storica carenza nella nostra regione di strutture per il trattamento.

L'impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Gli investimenti nella linea ambiente sono stati pari complessivamente ad Euro 3.955.378, di cui Euro 3.655.856 relativamente all'avvio della realizzazione dell'impianto di En Ergon, mentre Euro 299.522 hanno riguardato in particolare la manutenzione straordinaria di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- ❖ Come accennato nelle prime pagine di questa Relazione, con verbale di assemblea straordinaria del 29 aprile 2019 la controllata Astea Distribuzione Gas srl viene posta in

liquidazione recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. La procedura si è chiusa al termine dell'esercizio 2019 con la cancellazione della società dal Registro Imprese.

- ❖ Nel corso dell'esercizio 2019 la capogruppo, nel proprio bilancio d'esercizio, ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Geosport srl per Euro 160.604 mentre per quanto concerne la controllata Nova Energia srl, la svalutazione, di Euro 389.887 è relativa al credito iscritto in quel bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie

- ❖ A far data dal 2016, la capogruppo Astea ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale Marche n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Tuttavia la succitata richiesta del Consorzio non indicava ne' il criterio seguito per l'individuazione degli importi ne' vi era alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea ha ricevuto notifica di cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 con effettuazione nell'agosto 2016, da parte di Equitalia, di pignoramento nei suoi confronti di somme presso terzi, non avendo il Tribunale di Macerata concesso sospensiva contro l'esecuzione esattoriale avviata dal Consorzio. Con la successiva Sent. 1052/2018 il Tribunale di Macerata, accogliendo nel merito l'opposizione agli atti esecutivi di Astea, ha annullato la cartella esattoriale n. 063 2016 00012868 con cui il Consorzio aveva ottenuto il pagamento della contribuzione asseritamente dovuta da Astea. Tale sentenza è stata impugnata dal Consorzio dinanzi alla Corte di Appello di Ancona (R.G. 325/2019) con prima udienza fissata per marzo 2021. Due, ad oggi, i contenziosi pendenti tra Astea ed il Consorzio di Bonifica delle Marche:
 - il primo, dinanzi al Tribunale di Macerata, concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio. Quest'ultimo è già risultato soccombente nel regolamento di giurisdizione proposto da Astea dinanzi il Supremo Collegio che, nella sentenza n. 27284/2017, oltre a confermare la giurisdizione del Tribunale civile di Macerata, ha riconosciuto la controversia come avente ad oggetto il versamento di somme a titolo di corrispettivo e non a titolo di obbligo tributario, come sostenuto dal Consorzio. Il giudizio, ora in fase iniziale, è stato quindi riassunto da Astea presso il Tribunale di Macerata. Il Consorzio ha all'uopo parzialmente modificato la propria posizione introducendo anche una domanda di arricchimento indebito nell'ipotesi (probabile) che il tribunale accerti l'inesistenza del titolo del Consorzio per la richiesta del pagamento dei corrispettivi 2014 e 2015 in assenza di convenzione con il gestore; Astea ha introdotto domanda diretta alla determinazione della contribuzione dovuta in relazione all'entità degli scarichi della stessa; il giudizio è stato rinviato all'udienza dell'08/09/2020.
 - il secondo, dinanzi al Tribunale di Macerata, riguarda la richiesta di restituzione degli importi (Euro 190.539) versati da Astea al Consorzio, tramite l'esecuzione esattoriale Equitalia, già oggetto dell'annullamento di cui alla suddetta sent.

1052/2018. Tale giudizio è oggetto di sospensione in attesa del giudizio (R.G. 325/2019) pendente presso la Corte d'Appello di Ancona.

Nel 2017 è stato raggiunto l'accordo riguardo la regolazione dei rapporti fra Gestori del servizio idrico (ATO Marche 3-4-5) e il Consorzio di Bonifica, provvedendosi a sottoscrivere fra le parti apposita convenzione per il periodo 2017-2019 in cui è chiarita la natura corrispettiva e non tributaria degli importi richiesti ai Gestori. Chiarito inoltre, a seguito di incontri tra Gestori e Consorzio, che il corrispettivo per il 2016 non è oggetto di alcun contenzioso, né contemplato dalla convenzione sottoscritta tra il Consorzio ed i Gestori.

- ❖ Nel 2019 il Gruppo ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.
Il Sistema si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel dicembre 2019 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007).
- ❖ Il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 della capogruppo Astea, revisionato completamente nel 2018, ha visto nel 2019 l'applicazione e il monitoraggio dei nuovi protocolli e procedure. L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha effettuato numerosi incontri di verifica in merito alla corretta applicazione del modello e delle procedure. Inoltre, la certificazione del sistema per la sicurezza già citata ha consentito ad Astea di accrescere ulteriormente l'efficacia del modello attuando le indicazioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. La valutazione dei rischi di commettere uno dei reati presupposto è oggetto di costante aggiornamento, tenendo in considerazione le più recenti linee guida dell'ANAC oltre che l'elenco dei reati, anch'esso in costante sviluppo. Le linee guida dell'Anac (n. 1134/2017), pubblicate nel novembre 2017, per la "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" sanciscono definitivamente la possibilità di integrare le disposizioni della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'interno del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. La capogruppo, nel 2018, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, tuttora in carica, che si occupa del monitoraggio degli adempimenti normativi vigenti in materia.
Nel corso dell'anno si è lavorato per l'attuazione di quanto previsto dal piano di miglioramento del modello, in particolare sulla revisione di alcuni protocolli operativi già esistenti e la redazione di nuovi. Ciò consentirà la sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione.
Per quanto riguarda la controllata Dea, il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 è già adottato ed attuato; attualmente è in fase di revisione al fine di ottenere un allineamento con il modello di organizzazione, gestione e controllo della capogruppo.
- ❖ Nel mese di giugno 2019 si è concluso il progetto di adeguamento del modello organizzativo della capogruppo Astea e della controllata Dea al Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed al d.lgs 196/2013, aggiornato dal d.lgs 101/2018 al fine di recepire le novità introdotte dal predetto Regolamento.

I consulenti della società RINA Spa, a cui è stato affidato l'incarico di supportare il Gruppo in questo delicato e complesso processo di adeguamento normativo, hanno messo a disposizione delle aziende i due documenti principali, il Registro dei trattamenti del Titolare ed il Registro dei trattamenti del Responsabile, oltre ad una serie di procedure gestionali, regolamenti e modelli di nomina ed informativa per i diversi casi presenti nelle aziende. Il primo dei due registri contiene tutti i trattamenti svolti da Astea e Dea, mentre il secondo, contiene i trattamenti che le società effettuano in qualità di Responsabile esterno.

I registri, inoltre, contengono per ciascun trattamento una valutazione del rischio che è stata condotta anche a seguito di un'approfondita analisi dell'infrastruttura tecnologica, sia hardware che software, prendendo come riferimento le linee guida nazionali pubblicate dall'AGID. La seconda metà dell'anno ha visto l'avvio del processo di condivisione e di approvazione della documentazione prodotta e la formalizzazione delle nomine interne sulla base dell'organigramma privacy.

- ❖ La capogruppo Astea partecipa ad un progetto europeo denominato "Muse Grids" che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche, il quale ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 459.375 per la durata di 4 anni a partire dal 1 novembre 2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

Astea inoltre, congiuntamente alla controllata Dea, è parte di un secondo progetto, denominato "Interrface" che coinvolge 42 partner europei, inclusa l'Università Politecnica delle Marche e che ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 429.625, per la durata di 4 anni a partire dal 1/1/2019.

Tale progetto risponde alla necessità di trovare soluzioni alle criticità di reti elettriche locali in cui sono presenti impianti di produzione di energia. L'obiettivo è quello di consentire il superamento dei problemi di rete, mediante lo spostamento di parte dei carichi elettrici e integrando un sistema di accumulo di energia. Nell'intervento saranno coinvolti sia clienti di grandi dimensioni che alcuni clienti residenziali, attraverso un processo informatico di demand/response in cui Astea avrà il ruolo di aggregatore della domanda. Nell'esercizio 2019 entrambe le società hanno ricevuto anticipi di tali contributi per un ammontare di circa 260.000 Euro, che sono stati riscontati in maniera corrispondente all'avanzamento dell'investimento.

La capogruppo Astea, nel corso dell'anno 2019, ha implementato l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici e delle procedure elettroniche, già obbligatori dall'ottobre 2018 per le gare d'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 22 della Direttiva 2014/24/EU sugli appalti pubblici, recepito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare è stato istituito l'utilizzo in sede di gara del Documento di Gara Unico Europeo di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 in luogo della vecchia modulistica ed è stato altresì introdotto l'uso esclusivo della documentazione digitale da produrre per la partecipazione a procedure di affidamento, riducendo sensibilmente i documenti cartacei, i rischi ed i costi di invio dei plichi ricadenti sugli operatori economici.

L'utilizzo della piattaforma telematica è stato ulteriormente sviluppato anche per i profili pubblicitari correlati agli affidamenti di lavori servizi e forniture: sono stati resi tempestivamente disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione, le informazioni relative agli affidamenti fatti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa.

Nel corso dell'anno 2019 il Gruppo ha provveduto ad aggiornare l'albo fornitori, gestito internamente e contestualmente alla stessa piattaforma telematica, ed è stato altresì adottato,

dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo, in data 26 settembre 2019, il nuovo regolamento aziendale per gli appalti sotto-soglia comunitaria; entrambi tali interventi hanno risposto all'esigenza di rapido recepimento sia delle nuove prassi d'uso degli strumenti telematici sia degli interventi di semplificazione adottati dal D.L. 32 del 18 aprile 2019 c.d "Sblocca Cantieri" successivamente convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo Astea al 31/12/2018 era di 240 unità, e la forza media era di 238,96 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 31 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 21 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 26 cessazioni: 16 cessazioni a termine, 3 risoluzioni di rapporto, 1 decesso, 3 pensionamenti 3 cessazioni per trasferimento ad altra società.

Inoltre dal 2019 viene consolidata la controllata En Ergon che ha due dipendenti a tempo indeterminato alle proprie dipendenze e pertanto al 31/12/2019 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 247 unità, mentre la forza media è pari a 239, 25 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2018.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Var. %
Totale ricavi	46.444.963	45.734.425	(710.538)	
<i>Costi operativi</i>	23.981.493	25.286.673	1.305.180	
- <i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	(2.490.322)	(2.945.036)	(454.714)	
Costi operativi esterni	21.491.171	22.341.637	850.466	
VALORE AGGIUNTO	24.953.792	23.392.788	(1.561.004)	-6,3%
Costo del lavoro	12.602.693	12.017.482	(585.211)	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	12.351.099	11.375.306	(975.793)	-7,9%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	6.190.586	6.470.437	279.851	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	6.160.513	4.904.869	(1.255.644)	-20,4%
Ris.gestione finanziaria	(670.826)	(557.249)	113.577	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	723.574	687.719	(35.855)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.213.261	5.035.339	(1.177.922)	-19,0%
Imposte sul reddito	1.699.086	1.455.942	(243.144)	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	4.514.175	3.579.397	(934.778)	-20,7%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	129.415	19.070	(110.345)	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	4.384.760	3.560.327	(824.433)	-18,8%
<i>Ebitda/fatturato (voci A1+A5)</i>	26,59%	24,87%		
<i>Ebit/fatturato (voci A1+A5)</i>	13,26%	10,72%		

Il Margine operativo lordo del Gruppo Astea risulta pari ad Euro 11.375.306, in flessione del 7,9% rispetto al precedente esercizio, mentre il Reddito operativo ammonta ad Euro 4.904.869, mostrando una riduzione del 20,4% rispetto al 2018; il risultato netto del Gruppo è di Euro 3.560.327.

Nel confrontare le due annualità occorre tener presente sia la variazione di perimetro che la presenza nel precedente esercizio di componenti positivi di reddito di competenza di anni precedenti, riferiti in particolare ai conguagli di perequazione elettrica 2016-2017, relativi alla controllata Dea, non ripetibili e di importi molto consistenti.

Il risultato della gestione finanziaria, è negativo per Euro 557.249, e comprende principalmente gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro 687.719 e comprendono gli effetti della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati detenuti dalla capogruppo Astea.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 3.579.397 che, decurtato dell'importo dell'utile di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 3.560.327.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	18.516.643	20.570.757	2.054.114
Immobilizzazioni materiali nette	109.271.988	115.733.878	6.461.890
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	4.168.280	4.312.676	144.396
CAPITALE IMMOBILIZZATO	131.956.911	140.617.311	8.660.400
Rimanenze	2.237.734	2.347.025	109.291
Crediti verso clienti	11.981.018	10.050.276	(1.930.742)
Altri crediti	5.911.548	4.438.752	(1.472.796)
Ratei e risconti attivi	723.799	508.120	(215.679)
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	20.854.099	17.344.173	(3.509.926)
Debiti verso fornitori	9.346.538	10.713.702	1.367.164
Acconti entro 12	375.271	424.725	49.454
Debiti Tributarî e previdenziali	1.694.190	1.234.411	(459.779)
Altri debiti	12.140.844	11.258.608	(882.236)
Ratei e risconti passivi	2.685.207	2.513.441	-171.766
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	26.242.050	26.144.887	(97.163)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-5.387.951	-8.800.714	(3.412.763)
Tfr	1.306.223	1.282.107	(24.116)
Altri Fondi	1.455.924	1.418.684	(37.240)
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	2.762.147	2.700.791	(61.356)
CAPITALE NETTO INVESTITO	123.806.813	129.115.806	5.308.993
Patrimonio netto consolidato	104.881.565	106.952.119	2.070.554
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	21.420.674	27.946.778	6.526.104
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.495.426)	(5.783.091)	(3.287.665)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	123.806.813	129.115.806	5.308.993

L'incremento del capitale investito netto è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), pari ad un totale di Euro 8.721.756 e dalla riduzione derivante dalla variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 3.412.763; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 22.163.687 con un'incidenza sul capitale investito netto del 17,2%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, é la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	9.733.556	14.869.096	5.135.540
Denaro e valori in cassa	13.360	9.001	-4.359
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	9.746.916	14.878.097	5.131.181
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(6.513.846)	(8.134.315)	(1.620.469)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(737.644)	(960.691)	(223.047)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	(7.251.490)	(9.095.006)	(1.843.516)
PFN A BREVE	2.495.426	5.783.091	3.287.665
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(20.643.334)	(27.289.773)	-6.646.439
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	250.000	250.000	-
Debiti finanziari (acconti)	(1.027.340)	(907.005)	120.335
PFN A MEDIO LUNGO	(21.420.674)	(27.946.778)	(6.526.104)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(18.925.248)	(22.163.687)	(3.238.439)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 27.946.778 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 5.783.091.

Nel corso dell'esercizio, al fine di finanziare i vari piani di investimento, il Gruppo ha contratto nuovi finanziamenti per complessivi 12,44 milioni di Euro; in particolare la capogruppo Astea ha assunto due nuovi finanziamenti per 5,94 milioni, la controllata Dea ha contratto un nuovo chirografario di nominali 3 milioni di Euro e la controllata En Ergon ha stipulato un mutuo ipotecario di 14 milioni erogato, al 31/12/2019, per Euro 3.500.000.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,21, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si posiziona, nell'esercizio 2019, ad 1,95, confermando una buona solidità finanziaria.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2018	31/12/2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-27.707.663	-34.191.227
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,79	0,76
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	-3.210.572	-3.112.623
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,98	0,98
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2018	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/Mezzi propri	0,56	0,62
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,27	0,35
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2018	31/12/2019
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	4.358.965	6.077.383
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,17	1,23
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	2.121.231	3.730.358
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	1,08	1,14

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale**Informazioni sul personale**

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2019:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, presso la capogruppo Astea, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito. L'importo non è ancora stato liquidato.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio 2019:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

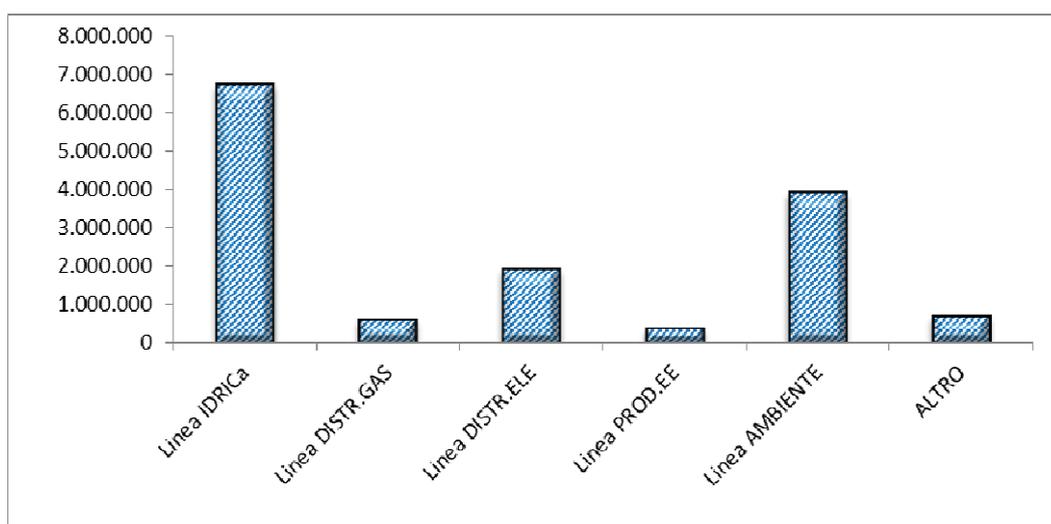
Nell'esercizio 2019 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 14.413.930, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing, registrando un incremento del 36% rispetto al precedente esercizio:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2019	Acquisizioni 2018
Terreni e fabbricati	187.312	351.741
Impianti e macchinari	4.965.179	4.695.517
Attrezzature industriali e commerciali	82.289	148.994
Altri beni	434.735	188.066
Immateriali	1.783.633	3.220.339
Impianti in costruzione	6.960.782	1.985.404
	14.413.930	10.590.061

Gli investimenti 2019 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2019	Acquisizioni 2018
Linea idrica	6.763.827	4.758.852
Linea gas	635.432	440.590
Linea elettrica	1.948.764	2.058.452
Linea energia elettrica/termica	401.694	668.631
Linea ambiente	3.955.378	1.870.845
Altre	708.835	792.691
	14.413.930	10.590.061

INVESTIMENTI 2019 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

Non sono presenti società controllate non consolidate. I dati relativi alle società collegate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- ✓ **ASTEA ENERGIA s.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro 10.441.079 ed un utile d'esercizio di Euro 2.764.008.
La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è del 24,05%, mentre il restante 75,95% è detenuto da Gruppo Società Gas Rimini.
- ✓ **A.S.P. Polverigi s.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2018 ammontante a Euro 2.697.249 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 63.064. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- ✓ **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA s.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2019 ammontante a Euro 5.091.532 ed un utile di esercizio 2019 pari ad Euro 856.604.
La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.
I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2019 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le parti correlate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl			58.294	2.111	78.329	
Astea Energia spa			1.510.344	1.667.633	4.923.045	4.359.901
Centro Marche Acque srl	1.180.231		210.203	203.265	285.200	1.508.802
Totale	1.180.231	0	1.778.841	1.873.009	5.286.574	5.868.703

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono principalmente a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano, per quanto concerne la voce "Altri Debiti", la distribuzione di dividendi che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2019, che verranno liquidati nel 2020, mentre gli altri importi sono relativi ai rapporti contrattuali esistenti tra le parti.

Azioni proprie

Le singole società del Gruppo non detengono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la capogruppo Astea detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento. Al 31/12/2019 quasi tutti i derivati esistenti sono giunti a scadenza ad eccezione di un cap scadente il 30/9/2020. La capogruppo ha avviato uno studio con l'obiettivo di valutare delle specifiche coperture sui tassi di interesse, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 2.152.408 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 212.277.

Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà effetti sull'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. Oltre a quanto suddetto si segnala anche il crollo del prezzo del petrolio che nel mese di marzo ha registrato la più bassa quotazione dal 2003.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato in relazione alle attività svolte dal Gruppo, principalmente in ragione della natura del business prevalentemente regolato in cui opera.

E' comunque possibile ipotizzare, anche in funzione delle recenti disposizioni di Arera e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione delle operazioni di distacco/sospensione delle forniture di acqua e teleriscaldamento.

Particolare attenzione verrà posta sulle posizioni creditizie e verrà attuato un attento monitoraggio sui costi operativi; al momento è ipotizzabile un rallentamento degli investimenti programmati.

Il Gruppo ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza:

- *dipendenti*: è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. Da ultimo, previo accordo con le organizzazioni sindacali, è stato previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per una durata massima di nove settimane, in base all'art. 19 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia);
- *fornitori*, consulenti ed ospiti sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti;
- *clienti* sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, la capogruppo Astea ha disposto la chiusura di tutti gli sportelli.

Lo scenario in cui opera il Gruppo Astea è caratterizzato da un contesto normativo in continua e rapida evoluzione (vedi il settore idrico e ambientale), in cui le performance sono strettamente legate alla capacità delle imprese di adeguarsi alle sfide continue, promuovendo innovazione e puntando al contempo su maggiori livelli di efficienza del servizio.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 30 aprile 2020

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Gruppo ASTEA

Bilancio Consolidato al 31/12/2019

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	1.965	7.827
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	840.599	502.728
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.140	
5. Avviamento	1.208.113	1.335.026
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.315.784	1.690.461
7. Altre	16.203.156	14.980.601
	20.570.757	18.516.643
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	15.520.245	15.718.732
2. Impianti e macchinari	90.201.888	88.525.211
3. Attrezzature industriali e commerciali	513.575	504.376
4. Altri beni	2.081.608	2.114.053
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.416.562	2.409.616
	115.733.878	109.271.988
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	4.059.300	3.914.904
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	11.043	11.043
	4.070.343	3.925.947
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

	31/12/2019	31/12/2018
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	95.000	318.047
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>345.000</u>	<u>568.047</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>4.657.676</u>	<u>4.736.327</u>
Totale immobilizzazioni	140.962.311	132.524.958
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.347.025	2.237.734
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.347.025</u>	<u>2.237.734</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	10.050.276	11.981.018
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>10.050.276</u>	<u>11.981.018</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.381.449	1.566.962
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.381.449</u>	<u>1.566.962</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.237.928	1.210.564
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.237.928</u>	<u>1.210.564</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	447.261	831.932
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>447.261</u>	<u>831.932</u>
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	687.398	680.295
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>687.398</u>	<u>680.295</u>

	31/12/2019	31/12/2018
	687.398	680.295
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	684.716	1.621.795
- esigibili oltre 12 mesi	181.035	64.270
	865.751	1.686.065
Totale crediti	14.670.063	17.956.836
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	14.869.096	9.733.556
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	9.001	13.360
	14.878.097	9.746.916
Totale attivo circolante	31.895.185	29.941.486
D) Ratei e risconti	508.120	723.799
TOTALE ATTIVO	173.365.616	163.190.243
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.407.148	2.264.266
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	16.071.738	14.856.976
Riserva di consolidamento/utili indivisi	4.127.992	2.600.313
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(52.066)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	3.560.327	4.384.760
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	104.264.461	102.151.505
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	2.668.588	2.600.645

	31/12/2019	31/12/2018
Utili dell'esercizio	19.070	129.415
Totale patrimonio netto consolidato	106.952.119	104.881.565
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	271.515	270.639
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	138.511
4. Altri	1.147.169	1.046.774
	1.418.684	1.455.924
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.282.107	1.306.223
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.055.691	1.055.691
- oltre 12 mesi		
	<u>1.055.691</u>	<u>1.055.691</u>
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	8.134.315	6.513.846
- oltre 12 mesi	27.289.773	20.643.334
	<u>35.424.088</u>	<u>27.157.180</u>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	655.265	636.224
- oltre 12 mesi		
	<u>655.265</u>	<u>636.224</u>
6. Acconti		
- entro 12 mesi	424.725	375.271
- oltre 12 mesi	1.088.040	1.091.610
	<u>1.512.765</u>	<u>1.466.881</u>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.713.702	9.346.538
- oltre 12 mesi		
	<u>10.713.702</u>	<u>9.346.538</u>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.213.152	1.013.216
- oltre 12 mesi		
	<u>1.213.152</u>	<u>1.013.216</u>

	31/12/2019	31/12/2018
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.005.075	3.390.414
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 3.005.075	<hr/> 3.390.414
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/> -	<hr/> -
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	332.011	855.176
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 332.011	<hr/> 855.176
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	902.400	839.014
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 902.400	<hr/> 839.014
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.385.115	7.100.990
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/> 6.385.115	<hr/> 7.100.990
Totale debiti	61.199.264	52.861.324
E) Ratei e risconti	2.513.442	2.685.207
TOTALE PASSIVO	173.365.616	163.190.243

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.556.062	45.426.661
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.945.036	2.490.322
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	549.440	375.946
- Altri	628.923	642.356
	1.178.363	1.018.302
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.679.461	48.935.285
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.253.315	7.832.710
7. Per servizi	13.123.162	12.687.132
8. Per godimento di beni di terzi	2.096.664	1.833.916
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.306.673	8.791.628
b) Oneri sociali	2.844.898	2.924.795
c) Trattamento di fine rapporto	537.804	588.460
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	328.107	297.810
	12.017.482	12.602.693
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	993.531	815.554
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.071.906	4.894.340
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	405.000	340.000
	6.470.437	6.049.894
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(109.291)	(148.307)
12. Accantonamento per rischi	100.000	100.000
13. Altri accantonamenti	43.681	40.692
14. Oneri diversi di gestione	1.779.142	1.776.042
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	43.774.592	42.774.772
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.904.869	6.160.513
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		

	31/12/2019	31/12/2018
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	193	-
	<u>193</u>	<u>-</u>
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	73.340	22.468
	<u>73.340</u>	<u>22.468</u>
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	630.782	693.294
	<u>630.782</u>	<u>693.294</u>
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(557.249)	(670.826)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	627.105	681.212
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	70.003	100.336
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>697.108</u>	<u>781.548</u>
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	9.389	57.974
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>9.389</u>	<u>57.974</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	687.719	723.574

	31/12/2019	31/12/2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.035.339	6.213.261
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	1.630.000	1.820.407
- Imposte relative a esercizi precedenti	(105.380)	(72.096)
- Imposte differite e anticipate	(24.420)	(3.608)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(44.258)	(45.617)
	<u>1.455.942</u>	<u>1.699.086</u>
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	3.579.397	4.514.175
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	19.070	129.415
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	3.560.327	4.384.760

Gruppo Astea

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo Astea è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Astea spa conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 3.579.397, di competenza del Gruppo per Euro 3.560.327.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare la capogruppo Astea spa si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica spa gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea srl (detenuta nella misura del 20%), la controllata Geosport srl si occupa della gestione di impianti sportivi ed infine la controllata En Ergon srl si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante, sito nel Comune di Ostra (AN).

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo Astea comprende i bilanci al 31 dicembre 2019 di Astea spa, Società Capogruppo, delle controllate Distribuzione Elettrica Adriatica spa, Nova Energia srl, Geosport srl ed En Ergon srl.

Nell'esercizio 2019 esce dal perimetro di consolidamento la società Astea

Distribuzione Gas srl, dopo la chiusura delle operazioni di liquidazione avvenuta nel mese di dicembre 2019; la società, peraltro non operativa, era stata posta in liquidazione in data 29/4/2019.

Il presente bilancio consolidato comprende anche il consolidamento del Conto Economico della società En Ergon la cui partecipazione di controllo veniva acquisita nel mese di dicembre 2018; pertanto nello scorso esercizio si era proceduto al consolidamento del solo stato patrimoniale; ricordiamo inoltre che il consolidato 2018 includeva il consolidamento della partecipata Astea Servizi srl, per il solo conto economico, fino alla data di cessione delle quote avvenuta ad ottobre 2018.

I dati più significativi delle società consolidate sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	100.000
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248
En Ergon srl	Ostra	2.182.631	69,54%	2.142.631

I bilanci delle suddette società sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo. Oggetto di consolidamento sono i bilanci al 31/12/2019 delle singole società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo.

Criteria di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento".

per rischi e oneri futuri”.

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell’esercizio ed incluse nell’area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l’acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell’esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l’acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell’integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell’art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L’importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata “Capitale di terzi”; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “Utile di terzi” ovvero “Perdite di terzi”.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.
- L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative al conto economico e allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2019 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei

cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 2%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è

stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le singole società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La capogruppo Astea e le sue controllate hanno deciso di aderire al

consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore

temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.570.757	18.516.643	2.054.114

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Impianto e ampliamento	7.827				(5.862)	1.965
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0					0
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	502.728	273.221	368.555		(303.905)	840.599
Concessioni, licenze, marchi	0	1.200			(60)	1.140
Avviamento	1.335.026				(126.913)	1.208.113
Altre	14.980.601	1.509.212	271.648	(1.514)	(556.791)	16.203.156
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.690.461	1.265.526	(640.203)			2.315.784
	18.516.643	3.049.159	0	(1.514)	993.531	20.570.757

L'avviamento esposto al 31/12/2019 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005 ed all'acquisto della partecipazione di controllo nella società En Ergon srl, avvenuto a fine esercizio 2018.

La voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	26.991	19.164			7.827
Ricerca, sviluppo e pubblicità					0
Diritti brevetti industriali	922.342	419.614			502.728
Concessioni, licenze, marchi	-	-			
Avviamento	1.559.939	224.913			1.335.026
Altre	16.349.392	1.368.791			14.980.601
Immob.in corso e acconti	1.690.461	-			1.690.461
	20.549.125	2.032.482			18.516.643

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
115.733.878	109.271.988	6.461.890

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	21.946.192
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.227.460)
Saldo al 31/12/2018	15.718.732
Acquisizione dell'esercizio	189.112
Ammortamenti dell'esercizio	(387.599)
Saldo al 31/12/2019	15.520.245

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	165.738.614
Ammortamenti esercizi precedenti	(77.213.403)
Saldo al 31/12/2018	88.525.211
Acquisizione dell'esercizio	4.965.179
Dismissioni dell'esercizio	(109.201)
Giroconti positivi (riclassificazione)	676.220
Ammortamenti dell'esercizio	(3.855.521)
Saldo al 31/12/2019	90.201.888

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **4.965.179**.

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	25.432
Condotte gas metano	377.664
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	68.021
Apparecchi di misura	158.755
TOTALE GAS	629.872
Serbatoi acquedotto	153.547
Impianti sollevamento	125.683
Pozzi	10.420
Acquedotto impianti distribuzione	1.013.329
Impianto trattamento acque	8.817
Impianti fognari	423.568
Impianti sollevamento depurazione	215.490
Apparecchiature depurazione	185.751
Apparecchi di misura	166.092
Impianto telecomando e telecontrollo	61.984
Distributori acqua potabile	15.900
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	2.380.581
Centrale idroelettrica	44.184
Impianti fotovoltaico	5.172
Turbogas	32.002
Caldaie	67.602
Impianto tratt. centrale cogen.	4.250
Rete distribuzione teleriscaldamento	117.778
Gruppi misura	5.294
Quadri elettrici	3.814
Centrale di ripompaggio	19.197
Impianto antiincendio	1.319
Sottocentrali di utenza	28.541
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	329.153
Misuratori elettronici	184.599
Impianto di telecomando e telecontrollo	106.432
Apparecchiature sottostazioni	141.063
Apparecchiature cabine trasformazione	154.251

Linee distribuzione media tensione	736.335
Linee distribuzione bassa tensione	236.045
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	1.558.725
Centro ambiente	26.689
Mezzi mobili	6.298
Cassoni	6.900
Impianti attrez. Centro ambiente	5.648
Punti ecologici	21.313
TOTALE IGIENE URBANA	66.848

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.120.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.615.930)
Saldo al 31/12/2018	504.376
Acquisizione dell'esercizio	82.289
Variazioni perimetro consolidamento	(247)
Giroconti positivi (riclassificazione)	18.600
Ammortamenti dell'esercizio	(91.443)
Saldo al 31/12/2019	513.575

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	12.034.972
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.920.919)
Saldo al 31/12/2018	2.114.053
Acquisizione dell'esercizio	432.935
Dismissioni dell'esercizio	(3.685)
Movimenti leasing metodo finanziario	18.699
Ammortamenti dell'esercizio	(480.394)
Saldo al 31/12/2019	2.081.608

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	2.409.616
Acquisizione dell'esercizio	5.695.256
Altre variazioni	6.510
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(694.820)
Saldo al 31/12/2019	7.416.562

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.657.676	4.736.327	(78.651)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Imprese controllate				
Imprese collegate	3.914.904	144.396		4.059.300
Imprese controllanti				
Altre imprese	11.043			11.043
TOTALE	3.925.947	144.396		4.070.343

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Astea Energia spa *	Osimo	120.000	10.441.079	2.764.008	24,05%	2.501.543
Asp Polverigi srl *	Polverigi	2.184.191	2.697.249	63.064	20%	539.450
Parco Eolico Licodia Eubea**	Milano	100.000	5.091.532	856.604	20%	1.018.307
TOTALE						4.059.300

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018)

** I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2019

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	86.574	22.649.294	889.767	1,20	1.039
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.479.236	28.706.077	3.016.987	0,18	10.004
TOTALE						11.043

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia, Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Crediti

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Verso Altri	568.047		(223.047)	345.000
	568.047		(223.047)	345.000

L'importo crediti verso altri è così distinto:

- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo di Euro 500.000 della durata di diciotto mesi.

La riduzione nell'esercizio di Euro 223.047 è legata principalmente alla restituzione del deposito, da parte di Snam Rete Gas Spa, a fronte della garanzia prestata da En Ergon, per la realizzazione di un punto di consegna.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Altri Titoli	242.333	-	-	242.333
	242.333	-	-	242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2019, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore della capogruppo Astea. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Si ricorda che nel corso del 2017 la società Ecofon Conero ha presentato la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa (ora Viva Servizi Spa) per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona. Successivamente, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si sono succeduti una serie di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato che hanno annullato la delibera di affidamento in house dell'autorità d'ambito; attualmente la prospettiva è l'adozione di una delibera dell'assemblea dell'Ata per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'Ata 2 Ancona entro il prossimo 31/12/2020.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.347.025	2.237.734	109.291

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.670.063	17.956.836	(3.286.773)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.050.276			10.050.276
Verso imprese collegate	1.381.449			1.381.449
Verso controllanti	1.237.928			1.237.928
Per crediti tributari	447.261			447.261
Per imposte anticipate	687.398			687.398
Verso altri	684.716	181.035		865.751
	14.489.028	181.035		14.670.063

I crediti al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	9.560.522
Crediti per fatture da emettere	2.642.162
- fondo svalutazione crediti	(2.152.408)
Crediti verso clienti	10.050.276
Crediti verso Astea Energia spa	1.323.154
Crediti verso ASP Polverigi srl	58.295
Crediti verso collegate	1.381.449
Crediti v/Comune di Osimo	917.410
Crediti v/Comune di Loreto	33.893
Crediti v/Comune di Montelupone	10.417
Crediti v/Comune di Montecassiano	4.944
Crediti v/Comune di Recanati	14.490
Crediti v/Comune di Portorecanati	14.761
Crediti v/Comune di Potenza Picena	31.810
Crediti v/Centro Marche Acque srl	210.203
Crediti verso controllanti	1.237.928

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 1.381.449 derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, e verso la stessa Centro Marche Acque srl, controllante di Astea.

I crediti tributari al 31/12/2019 ammontano ad Euro 447.261 e sono così

composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	329.248
Crediti tributari consolidato fiscale	46.641
Crediti Irap	30.069
Crediti Ires	2.852
Crediti tributari Art Bonus	650
Crediti v/UTF	23.734
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	14.042
Crediti v/erario c/ritenute	25
	447.261

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 865.751 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	181.035
Crediti v/Regione Marche	106.927
Crediti v/Inps	139.069
Crediti v/Inail	15.647
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	39.801
Credito v/GSE	89.736
Altri crediti	293.536
	865.751

Le imposte anticipate per Euro 687.398 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo insolvenze sovrapprezzo termico	Totale
Saldo al 31/12/2018	1.881.449	78.236	1.959.685
Utilizzo nell'esercizio	(212.277)	-	(212.277)
Accantonamento esercizio	405.000	-	405.000
Saldo al 31/12/2019	2.074.172	78.236	2.152.408

Si evidenzia come la situazione di estrema incertezza creatasi con l'emergenza Covid – 19 potrebbe avere dei possibili riflessi negativi sulla recuperabilità dei crediti vantati dal Gruppo i quali, allo stato attuale, sono di difficile valutazione e che comunque sono oggetto di costante monitoraggio da parte degli Amministratori. Coerentemente con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, gli eventuali effetti sulla recuperabilità rinvenienti dalla situazione creatasi con l'epidemia da Coronavirus verranno recepiti nelle situazioni contabili del 2020.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata

nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	10.050.276	-	1.381.449	1.237.928	865.751	13.535.404
Totale	10.050.276	-	1.381.449	1.237.928	865.751	13.535.404

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2019 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.878.097	9.746.916	5.131.181

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	14.869.096	9.733.556
Denaro e altri valori in cassa	9.001	13.360
	14.878.097	9.746.916

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
508.120	723.799	(215.679)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	21.975
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	38.198
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	29.048
Risconti attivi canoni software	35.293
Risconti attivi fideiussioni	19.141
Risconti attivi pluriennali /indennità di servitù	271.265
Risconti attivi spese pubblicitarie	19.845
Risconti attivi attraversamenti reti	1.346
Risconti attivi borse di studio	29.743
Risconti attivi costi di manutenzione	31.633
Risconti attivi vari	10.633
	508.120

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	106.952.119	104.881.565	2.070.554
Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	
Capitale	76.115.676	76.115.676	
Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580	
Riserva legale	2.264.266	2.407.148	
Riserva straordinaria	14.856.976	16.071.738	
Riserva di consolidamento/utili indivisi	2.600.313	4.127.992	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(52.066)	-	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.384.760	3.560.327	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	102.151.505	104.264.461	
Capitale e riserve di terzi	2.600.645	2.668.588	
Utili dell'esercizio di terzi	129.415	19.070	
Totale Patrimonio netto Consolidato	104.881.565	106.952.119	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e Riserva consolidamento/utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.18	76.115.676	2.059.346	17.101.923	4.429.389	99.706.334	2.098.204	101.804.539
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.500.000	-1.500.000		-1.500.000
- altre destinazioni		204.920	2.724.469	-2.929.389	0		0
Altre variazioni			-439.589		-439.589	502.440	62.851
Risultato dell'esercizio precedente				4.384.760	4.384.760	129.415	4.514.175
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.18	76.115.676	2.264.266	19.386.803	4.384.760	102.151.505	2.730.060	104.881.565
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.500.000	-1.500.000		-1.500.000
- altre destinazioni		142.882	2.741.878	-2.884.760	0		0
Altre variazioni			52.629		52.629	-61.472	-8.843
Risultato dell'esercizio corrente				3.560.327	3.560.327	19.070	3.579.397
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31.12.19	76.115.676	2.407.148	22.181.310	3.560.327	104.264.461	2.687.658	106.952.119

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	2.407.148	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	16.071.738	A, B, C
Riserva per operazioni copertura	-	
Riserva di consolidamento	4.127.992	
Totale	24.588.458	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 16.071.738 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 15.503.405, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-19	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	2.868.342	99.444.484
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio	528.009	2.724.673
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni)		-27.848.879
utile/pn proquota	528.009	30.573.552
svalutazione di partecipazioni e imm.fin.consolidate	550.491	160.604
dividendi controllate	-816.702	0
dividendi collegate	-473.321	
avviamento	-61.031	854.433
IAS n. 17 al netto dell'effetto fiscale	-3.178	-283.019
effetto valutazione a PN collegate	967.716	1.363.286
terzi	19.070	2.687.658
Totale rettifiche di consolidato	711.055	7.507.635
Dati consolidati	3.579.397	106.952.119

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
	1.418.684	1.455.924	(37.240)	
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Per imposte, anche differite	270.639	876		271.515
Strumenti derivati passivi	138.511		(138.511)	-
Altri	1.046.774	305.279	(204.884)	1.147.169
	1.455.924	306.155	(343.395)	1.418.684

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario.

La voce Altri fondi al 31/12/2019, pari a Euro 1.147.169, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 352.618, quale importo derivante dall'accantonamento per il contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica delle Marche (circa Euro 197.000), generatesi nel corso del 2016 relativo agli anni 2014-2015, in fase di definizione, a cui si aggiunge un fondo rischi per fronteggiare rischi potenziali derivanti da controversie legali in corso pari a Euro 155.618; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 100.000;
- per Euro 375.968 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso.
- per Euro 144.258 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata Dea spa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	1.282.107	1.306.223	(24.116)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	61.199.264	52.861.324	8.337.940

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.055.691			1.055.691
Debiti verso banche	8.134.315	27.289.773		35.424.088
Debiti verso altri finanziatori	655.265			655.265
Acconti	424.725	1.088.040		1.512.765
Debiti verso fornitori	10.713.702			10.713.702
Debiti costituiti da titoli di credito	-			-
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	1.213.152			1.213.152
Debiti verso controllanti	3.005.075			3.005.075
Debiti tributari	332.011			332.011
Debiti verso istituti di previdenza	902.400			902.400
Altri debiti	6.385.115			6.385.115
	32.821.451	28.377.813		61.199.264

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	7.477.729
Fatture da ricevere	3.832.075
Note credito da ricevere	(341.493)
Anticipi a fornitori	(254.609)
	10.713.702

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Astea Energia spa	1.213.152
Debiti verso imprese collegate	1.213.152
Dividendi da liquidare	1.820.835
Debiti v/Comune di Loreto	50.753
Debiti v/Comune di Montecassiano	65.722
Debiti v/Comune di Osimo	337.717
Debiti v/Comune di Porto Recanati	254.250
Debiti v/Comune di Montelupone	114.241
Debiti v/Comune di Potenza Picena	94.897
Debiti v/Comune di Recanati	66.619
Debiti v/Centro Marche Acque srl	200.041
Debiti verso controllanti	3.005.075
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	4.619.997
Altri debiti verso personale per produttività	338.555
Altri debiti verso il personale per ferie	408.322
Altri debiti verso il personale	53.449
Debiti v/AATO 3	840.773
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso banche per interessi passivi	8.333
Debiti verso CdA	31.171
Debiti v/fondi assistenza	15.230
Debiti diversi	58.467
Altri debiti	6.385.115

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 35.424.088, include il totale dei mutui passivi residui pari all'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende l'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	10.708.983	-	1.213.152	3.005.075	6.385.115	21.312.325
Germania	4.719					4.719
Totale	10.713.702	-	1.213.152	3.005.075	6.385.115	21.317.044

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.513.442	2.685.207	(171.765)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.272.872
Altri risconti passivi	209.031
Ratei passivi	31.539
	2.513.442

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi in conto impianti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

La voce ratei e risconti contiene anche l'importo dei contributi europei incassati nell'esercizio e riscontati per la parte progettuale non ancora

realizzata per Euro 192.402. A tal riguardo, si specifica che Astea e la controllata Dea partecipano a due progetti che coinvolgono diverse aziende italiane ed europee, nonché l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids e progetto Interrface), e che hanno ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di complessivi Euro 794.500 per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. Entrambe le società potranno sviluppare, in collaborazione con i vari partners coinvolti nei progetti, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	48.679.461	48.935.285	(255.824)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	44.556.062	45.426.661	(870.599)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.945.036	2.490.322	454.714
Altri ricavi e proventi	1.178.363	1.018.302	160.061
	48.679.461	48.935.285	(255.824)

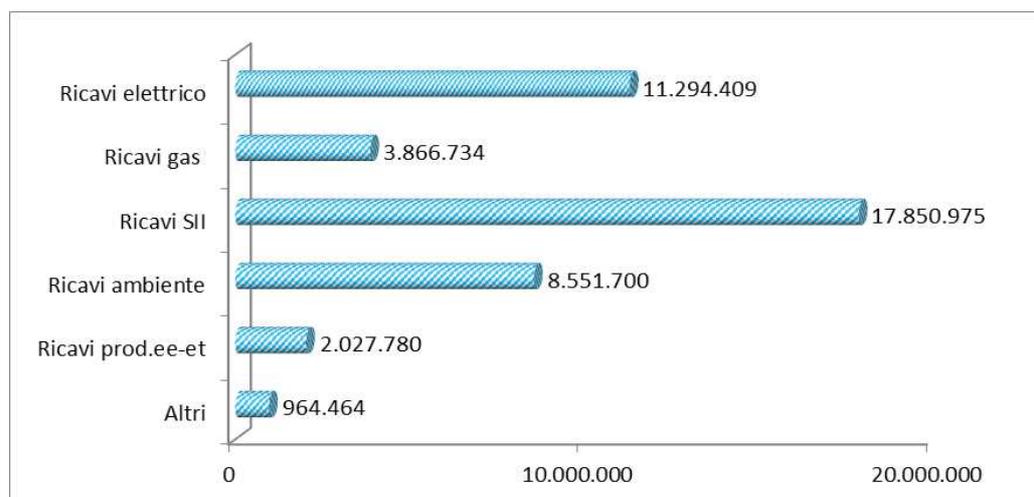
La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.866.734	3.820.398	46.336
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	17.850.975	16.960.171	890.804
Ricavi servizio ELETTRICO	11.294.409	11.351.327	(56.918)
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.027.780	2.227.033	(199.253)
Ricavi servizio AMBIENTE	8.551.700	8.547.212	4.488
Altri ricavi	964.464	2.520.520	(1.556.056)
	44.556.062	45.426.661	(870.599)

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2019



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	44.556.062	44.556.062
	44.556.062	44.556.062

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	1.488.801	979.075	509.726
Costi capitalizzati da personale	1.431.453	1.511.247	(79.794)
Costi capitalizzati oneri finanziari	24.782	-	24.782
	2.945.036	2.490.322	454.714

La voce **altri ricavi e proventi** pari a Euro 1.178.363 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio Regione	202.039
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	112.233
Contributo -rimborso carbon tax	50.594
Contributo progetto Muse Grids-Interface	207.961
Corrispettivo affitto ramo	122.577
Rimborsi assicurativi	79.694
Altri rimborsi	43.802
Affitti e locazioni	105.029
Vendita materiali fuori uso	40.326
Sopravvenienze e insussistenze attive	170.030
Ricavi diversi	44.078
TOTALE	1.178.363

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	43.774.592	42.774.772	999.820
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.253.315	7.832.710	420.605
Servizi	13.123.162	12.687.132	436.030
Godimento di beni di terzi	2.096.664	1.833.916	262.748
Salari e stipendi	8.306.673	8.791.628	(484.955)
Oneri sociali	2.844.898	2.924.795	(79.897)
Trattamento di fine rapporto	537.804	588.460	(50.656)
Altri costi del personale	328.107	297.810	30.297
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	993.531	815.554	177.977
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.071.906	4.894.340	177.566
Svalutazioni crediti attivo circolante	405.000	340.000	65.000
Variazione rimanenze materie prime	(109.291)	(148.307)	39.016
Accantonamento per rischi	100.000	100.000	0
Altri accantonamenti	43.681	40.692	2.989
Oneri diversi di gestione	1.779.142	1.776.042	3.100
	43.774.592	42.774.772	999.820

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.017.482	12.602.693	(585.211)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.
L'accantonamento dell'anno pari a Euro 405.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato, un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 100.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.779.142	1.776.042	3.100

La voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte e tasse indirette	279.754	262.419
Canoni e concessioni	226.940	231.170
Sopravvenienze passive	124.314	6.688
Contributi associativi/authorities	58.000	51.246
Rimborsi danni e transazioni	118.767	238.019
Conguagli tariffari anni precedenti	-	50.497
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	117.401	110.498
Contributo comunità montane	420.590	420.183
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628
Altri	133.748	105.694
	1.779.142	1.776.042

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(557.249)	(670.826)	113.577

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazioni	193	-	193
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	73.340	22.468	50.872
(Interessi e altri oneri finanziari)	(630.782)	(693.294)	62.512
	(557.249)	(670.826)	113.577

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Altre	Totale
Dividendi	193	193
	193	193

I proventi da partecipazione pari a Euro 193 riguardano il dividendo relativo alle quote possedute presso la Banca di credito cooperativo di Ostra.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.693	1.693
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)	9.079	9.079
Interessi finanz. soc. controllate	0	0
Interessi su crediti commerciali	3.894	3.894
Altri proventi	58.674	58.674
	73.340	73.340

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	V/Altri	Totale
Interessi bancari	13.906	13.906
Interessi fornitori/CSEA	2.304	2.304
Interessi su depositi cauzionali	863	863
Interessi dilazione imposte	7.941	7.941
Interessi passivi altri	11.737	11.737
Interessi su finanziamenti (mutui)	466.105	466.105
Interessi su finanziamenti (derivati)	127.926	127.926
	630.782	630.782

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
687.719	723.574	(35.855)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	627.105	681.212	(54.107)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	70.003	100.336	(30.333)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	697.108	781.548	(84.440)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	9.389	57.974	(48.585)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Di strumenti finanziari derivati			
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria	9.389	57.974	(48.585)

La rivalutazione di partecipazioni di Euro 627.105 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 171.321 e della collegata Astea Energia per Euro 455.784; la svalutazione di partecipazioni pari a Euro 9.389 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Asp Polverigi.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	1.455.942	1.699.086	(243.144)
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.630.000	1.820.407	(190.407)
<i>IRES</i>	1.297.000	1.430.407	(133.407)
<i>IRAP</i>	333.000	390.000	(57.000)
Imposte relative es.precedenti	(105.380)	(72.096)	(33.284)
Imposte differite (anticipate)	(24.420)	(3.608)	(20.812)
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(44.258)	(45.617)	1.359
	1.455.942	1.699.086	(243.144)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2019, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2019 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo Astea non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2018 era di 240 unità, e la forza media era di 238,96 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 31 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 21 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 26 cessazioni: 16 cessazioni a termine, 3 risoluzioni di rapporto, 1 decesso, 3 pensionamenti 3 cessazioni per trasferimento ad altra società.

Inoltre dal 2019 viene consolidata la controllata En Ergon che ha due dipendenti a tempo indeterminato alle proprie dipendenze e pertanto al 31/12/2019 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 247 unità, mentre la forza media è pari a 239, 25 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	92	92	-
Operai	152	145	7
	247	240	7

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	148.993
Collegio sindacale	92.217
Società di revisione	50.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2019 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 4.714.639.

Il dettaglio è il seguente:

- ✓ Euro 85.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- ✓ Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- ✓ Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione

- del Centro Ambiente O. Romero;
- ✓ Euro 144.000 a favore della Provincia di Ancona per la messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi;
- ✓ Euro 45.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- ✓ Euro 20.000 a favore della Provincia di Macerata per l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso il depuratore di Porto Recanati;
- ✓ Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- ✓ Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- ✓ Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- ✓ Euro 5.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- ✓ Euro 12.000 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- ✓ Euro 750.000 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;
- ✓ Euro 1.462.190 in favore del Comune di Recanati come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Recanati;
- ✓ Euro 166.400 in favore del Comune di Montelupone come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone;
- ✓ Euro 191.166 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- ✓ Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- ✓ Euro 208.000 in favore del Comune di Santa Maria Nuova polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
- ✓ Euro 93.297 in favore del Comune di Santa Maria Nuova per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.
- ✓ Euro 43.921 in favore del Comune di Ostra come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs 387/2003;
- ✓ Euro 222.147 in favore di Snam Rete Gas Spa come garanzia in caso di mancata sottoscrizione di un contratto per la messa a disposizione della capacità di trasporto presso il punto di riconsegna, da realizzarsi a cura di Snam, entro un anno dalla disponibilità dello stesso.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2019 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl			58.294	2.111	78.329	
Astea Energia spa			1.510.344	1.667.633	4.923.045	4.359.901
Centro Marche Acque srl	1.180.231		210.203	203.265	285.200	1.508.802
Totale	1.180.231	0	1.778.841	1.873.009	5.286.574	5.868.703

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano, per quanto concerne la voce "Altri Debiti", la distribuzione di dividendi che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2019, mentre gli altri importi sono relativi ai rapporti contrattuali esistenti tra le parti.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2019			2018		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit	5.666.989		-	5.666.989		70.994
Totale cash flow hedge	5.666.989		-	5.666.989		70.994
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	3.131.233		-	3.131.233		49.720
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	1.700.000		-	1.700.000		-
Unicredit	6.558.216		-	6.558.216		17.797
Totale fair value	11.389.449		-	11.389.449		67.517
Totale strumenti finanziari e derivati	17.056.438	0	0	17.056.438	0	138.511

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.18	FV 31.12.19	Data iniziale	Scadenza Finale
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	679.820	-17.797	0	31/12/2008	31/12/2019
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.789.451	-70.994	0	30/11/2011	29/11/2019
BNL	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.950.046	-49.720	0	09/12/2011	29/11/2019
Intesa San Paolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	960.282	0	0	27/09/2013	30/09/2020
					6.379.599	-138.511	0		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	(70.994)	-	(67.517)
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	68.508		
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			67.517
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico	2.486		
Valore di fine esercizio	0	-	0

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2019
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	67.517
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	2.486
Saldo al 31 dicembre 2019	70.003

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo Astea:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
GSE	Euro 103.266	Conto energia fotovoltaico
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 44.151	Contributi CSEA perequazioni/premi - distribuzione gas
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 165.425	Contributi CSEA perequazioni/premi - distribuzione elettrica

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà effetti sull'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. Oltre a quanto suddetto si segnala anche il crollo del prezzo del petrolio che nel mese di marzo ha registrato la più bassa quotazione dal 2003.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato in relazione alle attività del Gruppo, principalmente in ragione della natura del business prevalentemente regolato in cui opera.

E' comunque possibile ipotizzare, anche in funzione delle recenti disposizioni di Arera e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione delle operazioni di distacco/sospensione delle forniture di acqua e teleriscaldamento.

Particolare attenzione verrà posta sulle posizioni creditizie e verrà attuato un attento monitoraggio sui costi operativi; al momento è ipotizzabile un rallentamento degli investimenti programmati.

Il Gruppo Astea ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenze:

- *dipendenti*: è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. Da ultimo, previo accordo con le organizzazioni sindacali, è stato previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per una durata massima di nove settimane, in base all'art. 19 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia);
- *fornitori, consulenti ed ospiti* sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti;
- *clienti* sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, la capogruppo Astea ha disposto la chiusura di tutti gli sportelli.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato

economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 30 aprile 2020

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Gruppo Astea	Esercizio 2018	Esercizio 2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.514.175	3.579.397
Imposte sul reddito	1.699.086	1.455.942
Interessi passivi/ interessi attivi	670.826	557.442
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	110.498	112.886
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.994.585	5.705.667
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	527.958	572.576
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.709.894	6.065.437
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(100.336)	(70.003)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(229.470)	329.487
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.908.047	6.897.497
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(136.095)	(109.291)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.155.355	1.738.019
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(146.126)	1.367.164
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(219.023)	215.679
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.073.824	(171.765)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.984.093	423.117
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.712.028	3.462.923
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(581.362)	(477.008)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.220.858)	(1.729.808)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.818.968)	(302.698)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.621.188)	(2.509.514)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.993.471	13.556.573
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(7.369.722)	(11.364.771)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.220.339)	(3.903.592)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(567.351)	223.047
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(2.013.942)	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	31.451	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.139.903)	(15.045.316)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(335.652)	990.654
Accensione finanziamenti	4.220.230	12.442.529
Rimborso finanziamenti	(4.603.226)	(5.197.198)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(3.182.794)	(1.616.061)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.901.441)	6.619.924
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.047.874)	5.131.181
Disponibilità liquide iniziali	13.794.790	9.746.916
Disponibilità liquide finali	9.746.916	14.878.097

Relazione Collegio Sindacale

GRUPPO ASTEA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2019

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Astea al 31/12/2019 ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare: i) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Astea S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate; ii) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento. Rientrano nell'area di consolidamento, oltre alla capogruppo Astea S.p.A., le seguenti società (fonte: Nota al Bilancio Consolidato 31.12.2019 Astea S.p.A.): Imprese controllate consolidate con il metodo integrale • Nova Energia S.r.l.; • Geo Sport S.r.l.; • Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.; • En Ergon S.r.l.; iii) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Astea S.p.A. e dalla Società Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato. Il Collegio ha accertato: i) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli ISA Italia; ii) il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione; iii) l'adeguatezza

dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento; iv) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate; v) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo, benché redatta congiuntamente al Bilancio di esercizio 2019, con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2019.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2019. Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2019 è conforme agli ISA Italia ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astea per l'esercizio chiuso al 31.12.2019. In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

Osimo, li 15/05/2020

F.to Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Canalini – Presidente

Dott. Cristiano Maccagnani – Membro Effettivo

Dott.ssa Barbara Brizi – Membro Effettivo

Relazione Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Astea S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astea (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Astea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Astea al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 15 maggio 2020